

(22 settembre 2010)

## **Approvato il Rapporto finale di esecuzione del Programma Operativo Nazionale 2000 - 2006**

Lunedì 20 settembre 2010, presso la Sala Fazio del Ministero Della Università e della Ricerca, si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza del per l'illustrazione e l'approvazione finale dei risultati complessivi del PON Ricerca 2000 – 2006 “Ricerca Scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione” per le regioni dell’Obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia). L’incontro ha visto la partecipazione della UIL, rappresentata dal Dipartimento Ricerca ed Innovazione e dal Servizio Confederale per le Politiche Territoriali,.

La riunione ha consentito di effettuare una approfondita valutazione dei risultati raggiunti dal PON Ricerca 2000 – 2006 ed una riflessione sugli elementi di contiguità e continuità che legano la vecchia e la nuova programmazione UE. I profili trattati sono nel complesso apparsi di estrema rilevanza soprattutto in vista del nuovo PON 2007-2013 “Ricerca e Competitività”, per il quale è stato varato il bando per i programmi di ricerca industriale nel gennaio 2010, mentre è attualmente al varo la parte relativa ai distretti di alta tecnologia e al finanziamento dei centri pubblico-privati.

I principali risultati, contenuti in un analitico “Rapporto Finale di Esecuzione” approvato e consegnato al partenariato sociale, sono stati illustrati dal Direttore Generale del MIUR Antonio Agostini e dal Direttore Fabrizio Cobis, Responsabile dell’ Autorità di Gestione del PON 2007-2013. La struttura programmatica del PON 2000-2006 si articolava in tre assi prioritari:

ASSE I - Ricerca e Sviluppo dell’ Industria e dei settori strategici nel Mezzogiorno;

ASSE II - Rafforzamento ed apertura del sistema scientifico e di alta formazione;

ASSE III - Sviluppo del capitale umano di eccellenza.

Un quarto “asse” riguardava gli interventi di “assistenza tecnica”.

Un indice molto significativo del successo del PON è costituito dall’esubero complessivo del 30% delle risorse impegnate (2.895 milioni di euro) a fronte di una dotazione complessiva del programma di 2.267 milioni di euro. Ciò frutto di un’eccedenza della domanda e degli interventi effettivi rispetto all’offerta iniziale, con una spesa certificata di 2.429 milioni di euro e con un “overbooking” del 7,2% che ha consentito non solo l’assorbimento totale della dotazione iniziale del programma ma anche l’allocazione utile delle cosiddette “risorse premiali”, ovvero di 131,7 milioni di euro di contributo comunitario aggiuntivo.

Come è noto il programma è stato finanziato sulle risorse FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per gli Assi I E II e sulle risorse FSE (Fondo Sociale Europeo) per l’ Asse III. Rispetto alla provenienza dei fondi il rapporto finale rileva come il FESR ha mostrato una migliore “performance” con una capacità di spesa mediamente più elevata e con un rapporto tra spesa certificata/spesa ammissibile di 6,1 punti rispetto a quello relativo alle operazioni FSE. La capacità di utilizzo effettivo delle risorse si attesta su un rapporto pagamenti/impegni pari all’83,9%, evidenziando nel complesso un buon risultato al quale hanno contribuito in misura maggiore le attività sostenute dal FSE con una capacità di utilizzo pari a 84,8%.

Dal punto di vista più prettamente qualitativo i risultati scientifici, le eccellenze e le cosiddette “migliori pratiche” sono state riassunte in due cataloghi nei quali sono evidenziati gli impatti del PON Ricerca 2000 – 2006. Nel dettaglio, il Programma ha sviluppato complessivamente 2.331 iniziative così distribuite:

- n. 370 progetti autonomi di ricerca
- n. 239 commesse di ricerca
- n. 80 progetti di ricerca in settori strategici
- n. 1 progetti pilota per 350 audit scientifici per le PMI
- n. 64 progetti di potenziamento delle dotazioni scientifico-tecnologiche
- n. 5 interventi infrastrutturali
- n.48 progetti per sistemi di apprendimento e conoscenza
- n. 15 progetti per tematiche scientifiche prioritarie nel settore ICT
- n. 47 progetti per infrastrutture informatiche di rete locale a banda larga
- n. 4 progetti relativi agli “Industrial Liaison Office (ILO)”
- n. 5 progetti per realizzazione di altrettanti CCT (Centri di Competenza Tecnologica)
- n. 14 progetti per potenziamento centri di eccellenza scientifica
- n. 79 progetti di formazione di ricerca nei settori strategici per il Mezzogiorno
- n. 161 progetti per formazione di alte professionalità sulla competitività
- n. 150 diplomi universitari di primo livello riferiti ad una platea di 13 mila studenti
- n. 682 dottorati di ricerca per l’attribuzione di 4000 borse di studio
- n. 197 corsi post-laurea professionalizzanti (master) per 2600 allievi
- n. 51 progetti delle università del Sud per servizi di accoglienza e di orientamento
- n. 115 progetti per il sostegno all’ occupabilità femminile nella ricerca
- n. 4 progetti per formazione ed aggiornamento professionale della P.A. in materia di R&S.